

HIERAPOLIS DI FRIGIA VIII, 1

LE ATTIVITÀ DELLE CAMPAGNE
DI SCAVO E RESTAURO 2007-2011

FRANCESCO D'ANDRIA
MARIA PIERA CAGGIA - TOMMASO ISMAELLI



ege

YAYINLARI

HIERAPOLIS DI FRIGIA

LE ATTIVITÀ DELLE CAMPAGNE
DI SCAVO E RESTAURO

2007-2011



YAYINLARI

HIERAPOLIS KAZISI

Missione Archeologica Italiana a Hierapolis di Frigia

Collana:

Hierapolis di Frigia
Ricerche, scavi e restauri
diretta da Francesco D'Andria

La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo finanziario del MIUR per il Progetto “Archeologia dei paesaggi in Anatolia: ricerche multidisciplinari a Hierapolis di Frigia e nella regione del Salbakos” (PRIN - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale, 2008).



HIERAPOLIS DI FRIGIA

VIII, 1

HIERAPOLIS DI FRIGIA

LE ATTIVITÀ DELLE CAMPAGNE

DI SCAVO E RESTAURO

2007-2011

A CURA DI

FRANCESCO D'ANDRIA

MARIA PIERA CAGGIA

TOMMASO ISMAELLI



HIERAPOLIS KAZISI

MAIER - MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA A HIERAPOLIS



Ministero degli Affari Esteri



Hierapolis di Frigia
VIII, 1

Hierapolis di Frigia
Le attività delle campagne di scavo e restauro
2007-2011

a cura di
Francesco D'Andria
Maria Piera Caggia
Tommaso Ismaelli

© 2016 Ege Yayınları & Francesco D'Andria
Volume VIII ISBN 978-605-9680-12-7
Volume VIII, 1 ISBN 978-605-9680-13-4
Editore Certificato No: 14641

Copertina
Ricostruzione virtuale del Santuario di San Filippo a Hierapolis
(Massimo Limoncelli)

Grafica
Zero Prod. Ltd.

Stampa
Oksijen Basım ve Matbaacılık San. Tic. Ltd. Şti.
100. Yıl Mah. Matbaacılar Sit. 2. Cad. No: 202/A Bağcılar - İstanbul
Tel: +90 (212) 325 71 25 Fax: +90 (212) 325 61 99
Stampa Certificato No: 29487

Produzione e Distribuzione
Zero Prod. Ltd.
Abdullah Sokak, No: 17 Taksim 34433 İstanbul - Turkey
Tel: +90 (212) 244 7521 Fax: +90 (212) 244 3209
e.mail: info@zerobooksonline.com
www.zerobooksonline.com/eng

*Gli autori dedicano questo volume al ricordo
di Maria Pia Rossignani, grati per il suo
insegnamento di scienza e di vita.*

Indice

VOLUME VIII, 1

<i>Presentazione</i> (F. D'Andria)	XI
<i>Önsöz</i>	XV
F. D'Andria, <i>Le attività della MAIER - Missione Archeologica Italiana a Hierapolis, 2007-2011</i> , con Appendice di C. Polito	1
F. D'Andria, <i>MAIER- İtalyan Arkeoloji Heyeti'nin Hierapolis'teki çalışmaları, 2007-2011</i> , C. Polito'nun Ekiyle	25

APPLICAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E INDAGINI TOPOGRAFICHE

L. Castrianni, G. Scardozzi, <i>Insedimenti protostorici del territorio di Hierapolis di Frigia: l'Höyük Tepe (Akköy) e l'abitato di Can Pınar</i>	35
A. Spanò, F. Chiabrando, C. Bonfanti, C. Alferi, S. Invernizzi, C. Vizzini, <i>Fotogrammetria e laser scanning per l'architettura antica. Il caso delle Terme-Chiesa</i>	53
M. Limoncelli, <i>Il progetto 'Hierapolis Virtuale': analisi integrate per lo studio dell'architettura ierapolitana. L'esempio del teatro extraurbano</i>	77
M. Limoncelli, G. Scardozzi, <i>Nuovi dati sugli impianti produttivi di olio e vino a Hierapolis e nel suo territorio: dallo studio tipologico alla ricostruzione tridimensionale</i>	91
D.J.A. Hill, L.T. Lieng Andreadakis, S. Ahrens, <i>The North-East Necropolis survey 2007–2011: methods, preliminary results and representivity</i>	109

LA CITTÀ ROMANA: AREA CENTRALE. IL TEATRO, IL SANTUARIO DI APOLLO E L'EDILIZIA PRIVATA

C. Polito, <i>Saggi stratigrafici nell'area del Teatro</i>	121
F. Masino, <i>Alabastro e marmi per la cavea del Teatro di Hierapolis</i>	141
G. Sobrà, <i>Nuovi elementi per la conoscenza degli ordini superiori della frontescena del Teatro di Hierapolis</i>	155
P. Mighetto, F. Galvagno, <i>“Opera felice il rimettere in posto gli elementi originari ritrovati” (Carta di Atene, cap. 4). Anastilosi e interventi di miglioramento statico del primo ordine della scaenae frons del Teatro</i>	171
G. Semeraro, <i>Ricerche nel Santuario di Apollo (2007-2011)</i>	191
L. Campagna, N. Sulfaro, C. Terranova, <i>Nuove ricerche al Ninfeo del Santuario di Apollo</i>	223
T. Ismaelli, <i>La Stoà di Marmo: nuovi dati dagli scavi della campagna 2011 e dallo studio architettonico del monumento</i>	237

A. Zaccaria Ruggiu, <i>Scavi e restauri nell'insula abitativa 104</i>	279
P. Panarelli, <i>Il cosiddetto "Santuario delle Sorgenti" (Ploutonion): le attività di scavo 2008-2011</i>	293
T. Ismaelli, <i>La tholos del Ploutonion, l'edificio augusteo e le preesistenze ellenistiche</i>	321
M.T. Giannotta, <i>Lucerne votive dal Santuario di Apollo e dal Ploutonion: scavi 1963-1972</i>	355

LA CITTÀ ROMANA: L'AREA SETTENTRIONALE

C. Laforest, D. Castex, <i>Taphonomic and bio-archaeological analysis of tomb 163d at Hierapolis (North Necropolis): new clues for a palethnological interpretation</i>	381
S. Ahrens, J.R. Brandt, <i>Excavations in the North-East Necropolis of Hierapolis 2007-2011</i>	395
H. Ekstrøm Jordahl, E.M. Sund, <i>The excavation of sarcophagus US212 in the North Necropolis at Hierapolis (2008)</i>	415
F. Masino, G. Sobrà, <i>Il paesaggio monumentale della Necropoli Nord: un gruppo di edifici funerari e le sue trasformazioni tra I e IV secolo d.C.</i>	435
D. Ronchetta, <i>La Porta di Frontino e gli edifici funerari ad essa adiacenti. Un quinquennio di indagini e scavi (2007-2011)</i>	449
A. Cerruti, F. Rossotti, <i>Nuove ricerche sulla Porta di Frontino</i>	463
D.S. Corritore, <i>Uno scarico di ceramiche ellenistiche e della prima età imperiale dall'area della Porta di Frontino</i>	475
L. Campagna, A. Toscano Raffa, <i>Indagini archeologiche nell'area del Ninfeo dei Tritoni</i>	489

VOLUME VIII, 2

LA CITTÀ ROMANA: L'AREA MERIDIONALE

A. Anguissola, L. Bochicchio, A. Calabrò, S. Costa, <i>La Necropoli Sud-Ovest a Hierapolis di Frigia: lo scavo della tomba di Tiberius Claudius Thalamos (S10)</i>	503
T. Ismaelli, <i>Il Ginnasio, campagne di scavo 2007-2010</i>	529
T. Ismaelli, <i>Nuovi dati sull'architettura del Ginnasio di Hierapolis</i>	553
T. Ismaelli, M. Catania, <i>Il restauro del Ginnasio di Hierapolis</i>	597
T. Ismaelli, <i>Una testa di atleta da Hierapolis, creazione afrodisiense in stile policleteo</i>	609

LA CITTÀ CRISTIANA E BIZANTINA

F. D'Andria, <i>Gli scavi del 1974 nelle insulae 96 e 73</i>	623
P. Arthur, <i>Byzantine domestic housing at Hierapolis: excavations in 2008</i>	651
M. Leo Imperiale, <i>"Sanctum oleum sume". Le ampolle a eulogia di tipo microasiatico da Hierapolis di Frigia</i>	663
M.P. Caggia, F. Galvagno, P. Mighetto, <i>Il percorso processionale della collina di San Filippo. Interventi di restauro sulla scalinata e sul ponte</i>	675
M.P. Caggia, <i>Le Terme Ottagonali e le loro trasformazioni in quartiere abitativo: osservazioni sulle fasi di età proto e mediobizantina</i>	689

R. Caldarola, <i>Analisi contestuale di alcune classi di materiali protobizantini rinvenuti nelle Terme Ottagonali</i>	715
M.P. Caggia, <i>Prime indagini sul terrazzo dell'Aghiasma: la Chiesa di San Filippo con Appendice di M.C. Esposito</i>	729
R. D'Andria, <i>Interventi di scavo e restauro nel Martyrion di San Filippo</i>	767
R. Ungaro, <i>Nota su alcuni elementi architettonici di età romana dall'area del Santuario di San Filippo a Hierapolis</i>	775
RICERCHE DI EPIGRAFIA E NUMISMATICA	
F. Guizzi, <i>Un figlio di Hierapolis e due 'monetali'</i>	799
T. Ritti, G. Scardozi, <i>Tra epigrafia e topografia antica: nuovi documenti epigrafici e 'iscrizioni ritrovate' dai villaggi del territorio di Hierapolis con Appendice di G. Scardozi e M. Nocita</i>	807
A. Travaglini, <i>Le monete</i>	849
ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	865

Presentazione

A conclusione del lungo e complesso lavoro di redazione di questi due volumi, per chi scrive, come per gli altri editori, è sembrata del tutto naturale l'idea di dedicare l'opera al ricordo di Maria Pia Rossignani, che purtroppo non ha potuto partecipare alla sua realizzazione, pubblicando i risultati delle attività da lei dirette all'interno della *Stoa*-basilica, nell'*Agorà* settentrionale, durante le due campagne del 2007 e del 2008.

Maria Pia ci ha lasciati il 4 maggio 2013. La sua pluriennale presenza nei cantieri della città frigia ha segnato profondamente la comunità scientifica impegnata in un progetto ambizioso di



conoscenza del sito e dei suoi monumenti; dalla sua opera tutti abbiamo tratto insegnamenti, non solo sui temi dell'architettura antica, ma anche sul modo di rapportarsi con gli altri e di comunicare il proprio sapere e le proprie competenze. A Hierapolis, tanti giovani, architetti ed archeologi, grazie alla sua intelligenza, generosità e umiltà, hanno potuto arricchire ed approfondire la loro formazione, assicurando alle attività di scavo, di restauro e di valorizzazione le competenze indispensabili.

I due volumi dedicati agli scavi e restauri 2007-2011 presentano le attività di un quinquennio molto intenso, caratterizzato dall'ampliarsi delle tematiche di ricerca, che si sono andate sempre più caratterizzando per l'impianto multidisciplinare e le molteplici cooperazioni internazionali. In questi anni si sono intensificate le collaborazioni con l'Università di Pamukkale, con il Museo e con il Valilik di Denizli; nel

2007, inoltre, le celebrazioni per i cinquanta anni di attività della MAIER hanno rappresentato momenti importanti, per sancire la fecondità di questi rapporti che si sono potuti sviluppare grazie al costante sostegno del Ministero della Cultura di Turchia. Questi cinque anni sono anche stati caratterizzati da scoperte rilevanti, come quella relativa alla tomba e alla Chiesa dell'Apostolo Filippo, dall'inizio delle attività di scavo che avrebbero portato, negli anni successivi, all'identificazione del celebre *Ploutonion*, e dalla realizzazione del Progetto di restauro del Teatro.

Desidero pertanto esprimere la mia gratitudine e quella di tutti i membri della Missione al Direttore Generale dei Beni Culturali e dei Musei, Abdullah Kocapinar, al suo vice-Direttore Zülküf Yılmaz, al Direttore degli Scavi Melik Ayaz ed alla vice-Direttrice Nihal Metin. Nei vari anni si sono succeduti nella presenza presso la Missione i seguenti rappresentanti del Ministero: Haşim Yıldız, del Museo Archeologico di Denizli (2007), Şaban Kök, del Museo Archeologico

di Denizli (2008), Ali Atmaca, della Direzione Generale dei Beni Culturali e dei Musei (2009), Mehmet Sevim, del Museo delle Civiltà Anatoliche di Ankara (2010), Uğur Terzioğlu, del Museo di Samsun, e Ziya Haliç, del Museo di Malatya (2011); ad essi va un pensiero riconoscente per aver facilitato la realizzazione dei nostri programmi. Nalan Fırat ha svolto il ruolo impegnativo di vice Direttrice della MAIER, assicurando in ogni occasione il prezioso apporto dei suoi consigli e dedicandosi anche alla traduzione dei testi dall'italiano in turco.

A Denizli non è mai mancato il sostegno del Direttore dell'Ufficio Cultura e Turismo, Mehmet Korkmaz, anche nei momenti più difficili del nostro lavoro. Fondamentale in tutte le attività sul terreno è la collaborazione con il personale tecnico e scientifico del Museo di Denizli; a tutti va il nostro ringraziamento, in particolare nella persona del suo Direttore Hasan Hüseyin Baysal, il quale non ha mai mancato, in tanti anni di lavoro assieme, di assicurare non solo il suo sostegno scientifico ed amministrativo, ma anche la sua preziosa amicizia.

La collaborazione con l'Università di Pamukkale ha avuto un momento importante nel febbraio 2008, con il conferimento a chi scrive del titolo di Professore Onorario; per questo grande onore desidero ringraziare il Rettore della PAÜ, Necdet Fazıl Ardiç, il pro-Rettore, Halil Kumsar e tutti i colleghi del settore di Archeologia, nella persona di Celal Şimşek.

Ai Vali di Denizli, che si sono succeduti in questi anni, assicurando sempre un efficace sostegno, in particolare per le attività di restauro e di valorizzazione, Hasan Canpolat, Yavuz Erkmen, Abdülkadir Demir e Şükrü Kocatepe, desidero manifestare il mio rispettoso ringraziamento.

Con il passaggio della gestione del Parco Archeologico di Hierapolis-Pamukkale, alla Società TÜRSAB, le attività MAIER possono avvalersi di un ulteriore supporto organizzativo e di un sostegno per le attività di restauro, grazie all'intervento del Presidente Başaran Ulusoy, da sempre amico dell'Italia; desidero inoltre ringraziare il Direttore del Parco Levent Demiral e Sedat Bornovalı, per il loro fattivo sostegno.

Una risorsa fondamentale per operare sul terreno è costituita dai nostri operai, tecnici e restauratori; alcuni lavorano con noi da decenni e fanno parte della storia più autentica della MAIER. Impossibile nominarli tutti, ma a loro va il mio pensiero più amichevole e riconoscente; tutti sono rappresentati da Kadir Özel, che in questi ultimi anni ha coordinato, con efficacia e passione, le attività sui cantieri.

Agli Ambasciatori d'Italia in Turchia, Giampaolo Scarante, a cui è succeduto Luigi Mattiolo, ad Ettore Ianulardo, responsabile dell'Ufficio V, Settore Archeologia, del nostro Ministero degli Esteri, alla coordinatrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, Maria Luisa Scolari, un sincero ringraziamento per tutte le iniziative intraprese a favore delle Missioni Archeologiche italiane in Turchia.

I Rettori dell'Università del Salento hanno sinora assicurato un contributo di base per le nostre attività; per questo ringrazio l'attuale Rettore Vincenzo Zara, il Delegato al Bilancio Mauro Biliotti e quanti, nel Dipartimento di Beni Culturali, hanno sempre assicurato il loro indispensabile supporto, il Direttore Mario Lombardo, Elisabetta Caricato e Grazia Semeraro.

Una consolidata collaborazione con la Ege Yayınları, con il suo Direttore Ahmet Boratav, con la redazione di Hülya Tokmak, ha permesso di giungere all'ottavo volume della serie di Hierapolis; altri cinque volumi sono in cantiere, su temi importanti come l'epigrafia, l'architettura, le necropoli: desidero esprimere l'auspicio ed assicurare il massimo impegno affinché si possa giungere, nei tempi più rapidi, alla loro pubblicazione.

Non è mancata in questi anni la sponsorizzazione della FIAT - Tofaş Türk Otomobil Fabrikası e della Vehbi Koç Vakfı, base indispensabile per le più impegnative opere di restauro, come quella del Teatro, che rendono sempre più attrattivo il sito archeologico ed i suoi monumenti, incrementando un turismo internazionale: un ringraziamento speciale va al CEO Cengiz Eroldu, il quale ha voluto visitare il sito nella campagna dello scorso anno.

Un grande amico della MAIER, ed anche di chi scrive, è Cafer Sait Okray, Direttore della UDAŞ, International Consulting Inc.; un grazie particolare a lui ed a quanti sostengono, con modalità diverse, i nostri lavori, Nihat Kömürçüoğlu ed Antonio Quarta (Quarta Caffè), sempre pronto a rifornire la Missione del suo ottimo caffè.

A Ken Lustbader (Program Director, Historic Preservation) ed alla Kaplan Foundation di New York desidero infine manifestare la più viva gratitudine per il contributo di sponsorizzazione ai restauri nella Chiesa di S. Filippo, che stanno riportando il complesso monumentale, devastato in antico dai terremoti, ad una nuova, suggestiva, visibilità, lungo il pendio della collina orientale.

Lecce, 4 marzo 2016

Francesco D'Andria
Direttore della MAIER

L'ottavo volume della serie "Hierapolis di Frigia" presenta i risultati delle attività di scavo e restauro condotte dalla Missione Archeologica Italiana nel periodo 2007-2011. Il quinquennio si è contraddistinto per lo sviluppo di molteplici collaborazioni internazionali, l'avvio di importanti progetti di restauro e l'ampliamento delle aree di indagine, che hanno interessato l'abitato di età romana sia nella parte centrale (in particolare il Teatro, il Santuario di Apollo, l'*insula* 104), che quella settentrionale (con la Porta di Frontino, il Ninfeo dei Tritoni, le Terme-Chiesa), estendendosi anche al settore meridionale finora poco indagato (scavi lungo la Via di Frontino e il Ginnasio). L'intensificarsi delle indagini nel cuore dello spazio urbano ha quindi condotto alla scoperta del celebre *Ploutonion*, contribuendo ad un sostanziale arricchimento delle conoscenze sul sistema religioso di Hierapolis. Anche le ricerche sulle aree funerarie hanno visto un significativo approfondimento grazie a nuovi approcci interdisciplinari (analisi antropologiche e bioarcheologiche), sia nella Necropoli Nord (tomba 163d) che nella Necropoli Nord-Est e Sud-Ovest, mai prima oggetto di studi sistematici. Molto impegnative sono risultate anche le attività di ricerca sulle fasi di età bizantina, che si sono concentrate nell'area della collina orientale: oltre allo scavo e consolidamento nelle Terme Ottagonali e nel *Martyrion*, si è potuta individuare la chiesa costruita intorno alla tomba dell'Apostolo Filippo, fulcro di un complesso sistema rituale. Il volume rende inoltre conto delle ricerche multidisciplinari condotte nei diversi ambiti, dalle indagini sul popolamento del territorio in età protostorica, agli studi specifici sull'epigrafia, la numismatica, la statuaria, le produzioni ceramiche, l'architettura. Si illustrano infine i progetti di restauro condotti nel quinquennio (Porta di Frontino, Teatro, Ginnasio, *Stoa* di Marmo, Ponte di San Filippo).

"Phrygia Hierapolis" dizisinin sekizinci kitabında, İtalyan Arkeoloji Heyeti'nin 2007-2011 yılları arasındaki kazı ve restorasyon çalışmalarının sonuçları sunulmaktadır. Beş yıllık çalışma dönemi, uluslararası çoklu işbirliklerinin geliştirilmesi, kentin merkezindeki (özellikle Tiyatro, Apollon Kutsal Alanı, 104. *insula*), kuzeydeki (Frontinus Kapısı, Triton *Nymphaeum*u, Hamam-Kilise) ve hatta bugüne kadar pek araştırılmamış olan güney bölümdeki (Frontinus Caddesi üzerindeki kazılar ve *Gymnasion*) Roma Dönemi yerleşimiyle ilgili restorasyon projelerinin ve araştırma alanlarının genişletilmesiyle öne çıkmaktadır. Yerleşim alanının kalbinde yapılan araştırmaların yoğunlaştırılması, Hierapolis'in dini sistemiyle ilgili bilgilerimizi zenginleştiren ünlü *Ploutonion*'un keşfedilmesini sağlamıştır. Mezarlık alanlarındaki yeni disiplinlerarası yaklaşımlar (antropolojik ve biyoarkeolojik analizler) sayesinde hem Kuzey Nekropolis (163d no.lu mezar) hem de daha önce sistemli çalışmaların konusu olmamış Kuzey-Doğu ve Güney-Batı Nekropolislerde önemli derinlik kazandı. Doğu tepede yoğunlaşan Bizans Dönemi'yle ilgili araştırmalar önemli sonuçları ortaya çıkarttı: Sekizgen Hamam ve *Martyrion*'daki kazı ve sağlamlaştırma çalışmalarının dışında, karmaşık ayinler sisteminin odağı olan Havari Philippus'un mezarının etrafına inşa edilmiş bir kilise tespit edildi. Kitapta ayrıca, Protohistorik Dönem'de territoryumdaki nüfus araştırmalarından, epigrafya, nümismatik, heykeltraşi, keramik üretimi, mimariye kadar farklı konularda yürütülen disiplinlerarası araştırmaların önemi vurgulanmaktadır. Ayrıca beş yıllık çalışma döneminde yapılan restorasyon projeleri de açıklanmaktadır (Frontinus Kapısı, Tiyatro, *Gymnasion*, Mermer *Stoa*, Aziz Philippus Köprüsü).

ege

Y A Y I N L A R I

ISBN: 978-605-9680-13-4

9 786059 680134